Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 208

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 8-80. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 31 agosto 1943

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

I porto di Augusta bombardato da formazioni aeree italo-tedesche

Quattro unità colpite - Due petroliere distrutte
Quarantadue incursori abbattuti in due giorni

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1191:

Nell'Alto Tirreno, il sommergibile inglese «Saracen», di cui l'Ammiragliato britannico ha annunciato la perdita, è stato inutilizzato il 14 agosto, a seguito di violenta caccia dalla R. Corvetta «Minerva», comandata dal tenente di vascello Mario Baroglio, dal Casal Monferrato. Risultano catturati 5 ufficiali, compreso il comandante, e 41 uomini di equipaggio.

Velivoli germanici colpivano con bombe navi alla fonda nella rada di Augusta, danneggiando tre piroscafi per complessive 18 mila tonnellate, un incrociatore ed un'unità speciale da trasporto.

Taranto, Cosenza, Terni ed alcune località delle provincie di Napoli e Cosenza hanno subìto incursioni da parte di grossi reparti aerei; le formazioni nemiche, prontamente affrontate dall'Aviazione della difesa, perdevano, in aspri, ripetuti scontri, 24 apparecchi, dei quali 16 abbattuti dai nostri cacciatori ed 8 da quelli germanici, altri 5 precipitavano colpiti dalle batterie contraeree. Tre caccia americani venivano distrutti da aviatori tedeschi nel cielo della Sardegna.

Generale AMBROSIO

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1192:

Il porto di Augusta è stato attaccato da una nostra formazione aerea e da bombardieri germanici che colpivano quattro unità per complessive 21 mila tonnellate. Una petroliera da 8 mila tonnellate raggiunta da bombe è esplosa e un'altra di eguale stazza si è incendiata.

Nel Mediterraneo occidentale un convoglio nemico veniva intercettato da velivoli tedeschi che danneggiavano una nave da battaglia e un incrociatore.

Grossi gruppi dell'Aviazione avversaria hanno effettuato incursioni su Orte nei dintorni di Napoli, in provincia di Salerno e su Catanzaro, causando danni di notevole entità. Sette apparecchi sono stati abbattuti dalla nostra caccia e due da quella germanica. Uno «Spitfire» cadeva in fiamme sotto il tiro delle batterie contraeree.

Generale AMBROSIO

Unità da guerra della R. Marina in crociera nel Tirreno (R. G. Luce)

Aviatori d'Italia

Le eroiche gesta di un ardimentoso pilota

ROMA, 30.

Tra i valorosi cacciatori che nei giorni scorsi sono stati protagonisti dei duri e vittoriosi combattimenti aerei di cui fanno menzione i Bollettini del Comando Supremo, si è particolarmente affermato il sergente maggiore pilota Luigi Gorini, da Fidenza.

Questo giovane sottufficiale che da quattro anni fa parte del terzo stormo da caccia e con questo stormo ha combattuto sul fronte occidentale, sulla Manica, in Grecia, in Libia, in Egitto e in Tunisia, conseguendo numerose vittorie e meritando due medaglie di bronzo al valor militare, ha abbattuto in due recenti combattimenti sostenuti nel cielo del Lazio tre apparecchi americani, dei quali due bimotori da bombardamento del tipo «Being 17» e un bimotore da caccia pesante.

Abbiamo avuto occasione di apprendere dalla viva voce del valoroso sottufficiale i particolari dei suoi due ultimi combattimenti.

Ce li ha descritti con semplicità aiutandosi con i segni di rito. In data del 27 agosto, poco dopo le ore 11, abbiamo ricevuto l'ordine di partire per intercettare una grossa formazione di quadrimotori la quale, scortata dalla caccia, era entrata nella nostra zona. La partenza è stata rapidissima. Mi sono portato assieme agli altri al largo di Nettuno ed ho avvistato una prima formazione che procedeva a quota più elevata. Ho continuato a far quota anch'io. Quando ho raggiunto i 1800 metri mi sono visto sotto una seconda formazione, composta di 16 fortezze volanti. Avevo all'incirca 600 metri di vantaggio ed abbiamo puntato subito fra i motori.

Tutti gli apparecchi della formazione hanno cominciato a sparare con le armi pesanti e a circa 500 metri di distanza ho anch'io aperto il fuoco. Sin dal primo passaggio ho visto che le raffiche andavano a segno. Mi sono poi riportato all'attacco una seconda volta riuscendo ad attaccare uno degli apparecchi della formazione. Ho insistito, alla terza raffica l'ala sinistra della fortezza volante è rimasta squarciata e l'apparecchio è entrato in vite. Ho visto due componenti l'equipaggio lanciarsi col paracadute ad alcuni chilometri ad est di Nettuno, poi mi sono buttato all'inseguimento del resto della formazione. Questa volta ho scelto il gregario esterno di destra sempre mirando alle ali.

Alla prima raffica l'apparecchio ha serrato la formazione. Al secondo attacco ho visto che l'apparecchio era in difficoltà, che perdeva quota sbandando. Poi mi sono visto attaccato da un «Lightning». Ho aperto nuovamente il fuoco e ho visto sei persone lanciarsi col paracadute. Ho fatto in tempo ad evitare 12 «Lightning» e sono rientrato in campo.

Un'inchiesta in Turchia su un misterioso affondamento

ISTANBUL, 30.

Le autorità turche hanno deciso di condurre un'inchiesta per appurare le circostanze e le cause che hanno determinato l'affondamento del motoveliero «Yilmaz» avvenuto nel Mar Nero per opera di un sottomarino sconosciuto.

Il funesto trattato anglo-egiziano ricordato alla radio

ROMA, 30.

Il dott. El Tayeb-Nasser, Presidente generale in Europa della Associazione nazionalista egiziana «Misr», ha pronunciato, alla radio un discorso in occasione del 7° anniversario della firma del funesto trattato tra l'Inghilterra e l'Egitto.

L'oratore ha fatto rilevare che la Inghilterra, ben sapendo che gli egiziani non erano disposti a sopportare la presenza degli inglesi nella valle del Nilo, non esitò a ricorrere a mezzi fraudolenti ed ingannò alcuni capi egiziani la cui buona fede verso la Patria era nota, offrendo loro la libertà e l'indipendenza con un trattato che avrebbe dovuto essere stipulato sul piede di uguaglianza, ma che invece autorizzava il Governo di Londra a mantenere le guarnigioni inglesi in Egitto, a servirsi dei porti egiziani, a partecipare al Governo del Sudan, a creare in Egitto dei tribunali misti.

Il dott. El Tayeb - Nasser ha rilevato poi che l'Egitto è in lutto in simile ricorrenza e che i membri dell'Associazione «Misr», in Europa, partecipano al suo dolore affermando che questo inganno non è il primo nè l'ultimo nella storia delle relazioni anglo-egiziane, ed ha sottolineato le conseguenze funeste del trattato.

Dopo aver ricordato le varie tappe della conquista inglese dell'Egitto, l'oratore ha concluso rivolgendo un vibrante appello allo spirito patriottico degli egiziani i quali, non potendo più prestar fede alle fallaci promesse dell'Inghilterra, debbono conquistare la loro completa indipendenza o morire.

Mac Arthur candidato alla presidenza degli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 30.

Notizie da New York segnalano che, in seno al partito repubblicano degli Stati Uniti, sembra svilupparsi una forte corrente in favore del generale Mac Arthur quale candidato in opposizione a Roosevelt alle prossime elezioni presidenziali.

Secondo il noto rappresentante del congresso, Hamiton Fish, nessun altro fra gli attuali candidati potrebbe sconfiggere Roosevelt, mentre è tale la popolarità di Mac Arthur da far ritenere che egli raccoglierebbe la quasi unanimità dei suffragi.

NELLA NUOVA GUINEA

Brillanti successi dell'Aviazione nipponica

TOKIO, 30.

Brillanti successi aerei giapponesi vengono segnalati dalla Nuova Guinea.

Nei giorni 28 e 29 corrente il nemico ha effettuato varie incursioni su Hans e Madang nella Nuova Guinea nonchè su altre località finittime. La reazione giapponese è stata immediata e molto efficace. Non meno di una quarantina di apparecchi avversari sono stati fatti precipitare dalle batterie contraeree, mentre numerosi altri aerei sono stati abbattuti da caccia giapponesi che prontamente si alzarono a dar battaglia. Mentre è in corso di accertamento il numero preciso degli apparecchi abbattuti si calcola che il nemico abbia perduto nelle operazioni degli ultimi due giorni non meno di 60 aerei.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Lo schieramento germanico argina validamente l'irruenza nemica

Movimenti difensivi operati nel settore meridionale - 467 carri armati e 82 velivoli sovietici distrutti in due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nei settori meridionale e centrale del fronte dell'Est, continuano i combattimenti duri e sanguinosi, specialmente per il nemico. Essi hanno raggiunto la massima violenza soprattutto nei punti di gravità, in seguito all'intenso impiego di carri armati e di forze aeree da ambo le parti.

Nelle acque della Siberia occidentale, sottomarini germanici hanno affondato 3 piroscafi per 12 mila tonnellate, facenti parte di piccoli convogli.

Apparecchi veloci da combattimento tedeschi hanno colpito in pieno, durante un attacco diurno contro il porto di Augusta, 4 navi di medio tonnellaggio. Nella zona di operazioni di Napoli, come pure davanti alla costa meridionale della Sardegna, caccia tedeschi hanno abbattuto ieri 11 apparecchi nemici.

La nostra caccia e la nostra artiglieria antiaerea hanno fatto precipitare altri 4 velivoli sull'Atlantico, sui territori occupati d'Occidente e sulle coste della Norvegia.

Sommergibili tedeschi hanno affondato nel Mediterraneo 3 navi per 20 mila tonnellate, ed hanno danneggiato gravemente, con siluri, un grande trasporto di truppe.

Il capitano Rall, comandante un gruppo di caccia, ha conquistato il 26 agosto la sua 200ª vittoria aerea.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data odierna:

Nelle dure battaglie, che quasi senza interruzione si protraggono sul fronte orientale dal 5 luglio, i sovietici, malgrado la loro grande superiorità numerica, non sono riusciti nè a sfondare nè ad aggirare lo schieramento tedesco. Benchè il nemico, senza riguardo alle gravi perdite abbia gettato nella lotta incessantemente nuove forze, laddove è riuscito ad operare infiltrazioni, è stato tuttavia sempre possibile, grazie alla accanita resistenza e ai contrattacchi delle impareggiabili fanterie germaniche, appoggiate egregiamente dalle altre armi e specialità, conservare le posizioni o riconquistarle. Dove sono stati compiuti movimenti di sganciamento, questi hanno avuto luogo in perfetto ordine, dopo la distruzione di tutti gli obiettivi importanti per il nemico e sempre allo scopo di accorciare il fronte e di poter usufruire così di nuove riserve.

Anche ieri, specialmente nel settore meridionale del fronte, hanno avuto luogo movimenti difensivi. La città di Taganrog, completamente distrutta, è stata sgomberata secondo i piani prestabiliti.

Negli ultimi due giorni i bolscevichi hanno perduto 467 carri armati e 82 apparecchi.

Formazioni dell'Aviazione italiana e tedesca hanno attaccato lungo le coste orientali della Sicilia, naviglio nemico concentrato nelle acque di Augusta. Sono state affondate due petroliere stazzanti complessivamente 16 mila tonnellate e due altri navi mentre 4 piroscafi da carico sono stati gravemente danneggiati a colpi di bombe. Durante un attacco condotto in una zona lontana del Mediterraneo occidentale, apparecchi tedeschi da combattimento hanno colpito con bombe di grosso calibro una nave da battaglia nemica ed un incrociatore.

Durante voli di molestia alcuni velivoli nemici hanno sganciato nella notte scorsa qua e là bombe sul territorio della Germania occidentale. Nella regione di Ssevsk si è particolarmente distinto, in aspri combattimenti, il 12° Reggimento della 31ª Divisione di fanteria.

A proposito dello sgombero della città di Taganrog, il collaboratore militare del «D.N.B.» rileva che la notizia sarà sicuramente giunta inattesa dalla maggior parte del pubblico, in quanto neanche i sovietici hanno mai comunicato che in quella zona fossero in corso dei combattimenti. Lo sgombero di questo settore da parte delle truppe tedesche è stato consigliato da motivi di ordine strategico ed il fatto che i movimenti di sganciamento operati dalle unità germaniche siano passati inosservati al nemico significa che il Comando tedesco ha preso, quando lo ha creduto opportuno, una decisione sulla quale per nulla ha influito la condotta nemica.

Il collaboratore militare del «D.N.B.» aggiunge inoltre che, a giudizio dei circoli competenti berlinesi, nel quadro generale delle operazioni è possibile procedere senza subire perdite all'abbandono di qualche posizione per quanto importante essa sia, purchè si possa contare in una sufficiente estensione di terreno. In sostanza, conclude il collaboratore militare dell'Agenzia ufficiosa tedesca, i germanici mettendo a profitto la condotta nemica ad essi ormai nota in tutti i suoi più piccoli particolari, sono in breve tempo divenuti maestri in una tattica, che viene definita con il nome di «difesa elastica» e che si è rivelata oltremodo vantaggiosa perchè consente un notevole risparmio di uomini e di materiali e permette di infliggere all'avversario le perdite più gravi.

L'«Agenzia internazionale d'informazioni» comunica, a proposito dell'attacco compiuto da apparecchi tedeschi da combattimento nelle ore serali di ieri contro una formazione navale nemica che navigava a sud di Almeria, i seguenti particolari: la formazione avversaria si componeva fra l'altro da una nave da battaglia e di un incrociatore.

Una prossima conferenza anglo-russo-americana dovrebbe riunirsi nel Caucaso o nel Medio Oriente

Cresce l'inquietudine a Londra e a Washington per la politica sovietica - Le mene dei comunisti nell'Africa del Nord - Pessimistici commenti londinesi ai risultati del convegno di Quebec

(Nostro servizio particolare)

BERNA, 30.

Già da giorni avevamo segnalato, in ogni nostra corrispondenza, il senso di viva inquietudine regnante negli ambienti politici e giornalistici anglosassoni sui rapporti attuali e futuri con la Russia sovietica.

Questa atmosfera di sfiducia, che pure nei giorni scorsi era attenuata da un certo ottimismo, va ora sempre più prendendo piede e pone finalmente con una certa crudezza, dinanzi al pubblico anglo-americano, le incognite dell'alleanza del Cremlino; incognite che si fanno sempre più gravi man mano che gli alleati occidentali ed orientali tendono ad avvicinarsi ed a fronteggiarsi sul piano della soluzione dei problemi europei contingenti e post-bellici.

Così, osservando oggi la stampa anglosassone (eccezione fatta per ciò che riguarda il comitato di liberazione francese e le sue attribuzioni che trovano ampio spazio e concorde compiacimento per l'accordo di compromesso intervenuto fra le parti), si deve constatare come, dopo le prime 24 ore di euforia, i commenti su Quebec tendano a diventare pessimistici ed in qualche ambiente anche assai aspri ed a conferma di questo stato d'animo e assai sintomatico l'editoriale del Times, il quale confessa l'affermazione contenuta nella dichiarazione ufficiale di Quebec secondo cui è raggiunto un accordo sui problemi politici connessi o sorgenti dalle operazioni militari sostenendo che sarebbe un'ipocrisia suicida pretendere che esista fra la Gran Bretagna, la Russia e gli Stati Uniti qualche cosa assomigliante ad un accordo circa il futuro dell'Europa liberata.

E conclude dicendo che «l'urgenza del problema richiede una sollecita soluzione. L'alleanza deve essere resa difficile dalle attive, continue consultazioni e da un'azione comune».

Queste parole, assai chiare di per se stesse e ancora più gravi dato l'organo che le esprime, sono evidentemente un primo brusco richiamo alla Russia in vista della prossima conferenza tripartita che si dovrebbe tenere entro tre settimane e nei cui confronti l'atteggiamento sovietico non è per nulla chiaro.

Il luogo prescelto per il futuro incontro, tanto per venire incontro all'alleato orientale, sarebbe il Caucaso oppure il Medio Oriente; ma, malgrado ciò, si ha l'impressione che Stalin non parteciperà al convegno facendosi rappresentare molto probabilmente da Molotof.

L'assenza del dittatore moscovita è già di per sè sintomatica e fa chiaramente intendere agli alleati come la Russia non voglia, almeno per ora, non solo prendere impegni definitivi ma neppure dare all'alleanza una forma troppo ristretta che possa in ogni momento ostacolare la sua libertà d'azione.

Ora questo fatto discredita la futura conferenza anche dinanzi all'opinione pubblica anglosassone, come implicitamente fa intendere Comming sul News Chronicle, osservando che la conferenza di Quebec ha destato poco interesse in Inghilterra, disillusa per l'assenza dei rappresentanti sovietici, irritati dalla pioggia di informazioni di ogni genere apparse specialmente nei giornali e prosegue: «Il comunicato ufficiale sulla conferenza è considerato qui come un documento leggermente esasperante. Tale documento ha confermato l'impressione che Quebec e Mosca stanno conducendo due guerre diverse, perfettamente collegate fra loro».

Un altro sintomo della tensione che intercorre fra gli alleati è la situazione determinatasi in Africa del Nord in seguito alla designazione di Bogomoloff ad Ambasciatore dell'U.R.S.S. in Algeria.

Infatti i comunisti preparano al diplomatico grandi accoglienze ed attendono da lui un profondo mutamento della situazione, sperando che gli americani, fortemente impegnati nelle operazioni militari, non si curino di contrastare le mene sovietiche.

Questa chiara intenzione di fare dell'Algeria la Mosca dell'Africa settentrionale, come affermano preoccupati i circoli alleati, mette gli anglosassoni dinanzi a nuove incognite, a nuovi problemi.

E per dare un quadro esatto della gravità del momento, gravità assai superiore di quanto superficialmente non appaia, è bene riportare dalle agenzie britanniche questi interrogativi dell'inviato Doniddon da Ottawa.

«Quali sono le ragioni, egli si chiede, per cui Churchill rimane nel Canadà e si prepara a recarsi negli Stati Uniti per nuove conversazioni con Roosevelt? Che cosa celava l'inconsistenza delle dichiarazioni fatte martedì scorso alla conferenza stampa, inconsistenza apparsa malgrado tutto il nostro ottimismo? Perchè è stato sottolineato ufficialmente il Pacifico soltanto dopo che è stata comunicata ufficialmente la notizia del richiamo di Litvinof? Ed infine che cosa o chi stanno aspettando Roosevelt e Churchill?

Sembra certo che vi siano ancora importanti questioni di alta politica insolute e sembra altresì che Churchill e Roosevelt stiano attendendo qualche notizia, o prova o messaggio da qualche altra parte del mondo prima di poterle abbordare.

L'atmosfera alla conferenza stampa di martedì scorso era molto tesa. Eppure la situazione militare non potrebbe essere migliore. E' logico che gli aspetti politici della guerra costituiscono un problema che preoccupa Churchill e Roosevelt.

Ambedue hanno agito martedì scorso in modo strano. Infatti è probabile che alcunchè di insolito e di inaspettato abbia scombussolato la conferenza di Quebec la quale è chiusa soltanto apparentemente. Le nostre domande sono tuttora senza risposta ma forse gli eventi dei prossimi giorni ce la daranno».

Da questo quadro appare chiaramente come la conferenza di Quebec sia fallita e come gli anglo-americani siano ancora in alto mare circa la soluzione dei problemi europei, il primo dei quali, il più grave, il più delicato, il più urgente (poichè può essere quello decisivo) è il problema italiano.

Giovanni Albertoni

Mercoledì, alla radio

Un messaggio del Papa al mondo

Città del Vaticano, 30

Mercoledì prossimo, 1 settembre, alle ore 15,15, il Papa lancerà un radiomessaggio al mondo, a mezzo della Radio Vaticana.

La parola del Pontefice sarà radiodiffusa dell'E.I.A.R.

Dopo che il Papa avrà terminato di parlare, la Radio Vaticana ritrasmetterà il messaggio nelle varie lingue.

Movimento di Prefetti

Il prof. Domenico Marotta direttore generale della Sanità pubblica

ROMA, 30.

Con R.D.L. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sono collocati a riposo: Parini gr. uff. Pietro, Prefetto a disposizione; Russi avv. Giuseppe, Prefetto a disposizione; Berti dott. Vincenzo, Prefetto di Pola, Rossi dott. Angelo, Prefetto di Belluno. Radogna avv. Raffaello Prefetto a disposizione.

E' collocato a disposizione: Gaetani dott. Alfonso Prefetto di Firenze.

Sono trasferiti: Pallici di Suni dott. Francesco, Direttore generale della Sanità pubblica, nominato Prefetto di Roma. Marotta prof. Domenico Direttore generale della Sanità pubblica cui resta aggregato l'Istituto superiore di Sanità. Manno dott. Carlo Prefetto a disposizione destinato a Firenze. Berruti dott. Alberto Prefetto a disposizione destinato a Bolzano. Paterno dott. Giulio Prefetto di Foggia destinato ad Alessandria. Generale gr. uff. Giuseppe Pieche incaricato della reggenza della Prefettura di Foggia. Ristagno dott. Giuseppe Prefetto di Arezzo destinato a Cremona.

Sono nominati Prefetti i seguenti vice Prefetti e destinati alla sede a fianco di ciascuno indicata: Rocca dott. Nino destinato a Matera; Forni avv. Socrate destinato a Macerata; Galata dott. Agostino Michele destinato a Belluno; Soldaini dott. Giuseppe destinato ad Arezzo.

Allarme a bordo di una nostra silurante (R. G. Luce)

Tutta la Bulgaria rende omaggio alla salma dello Zar unificatore

Il popolo rivolge l'ultimo saluto alla salma del Sovrano scomparso - Il lutto d'un anno decretato a Corte - Un commovente episodio di amor filiale

SOFIA, 30.

La salma di Re Boris è stata esposta, durante tutta la notte di sabato e la giornata di domenica, nella cappella di Corte dei SS. Pietro e Paolo dove, ieri mattina, sono state recitate le preghiere dei morti alla presenza della Famiglia reale, dei membri delle Case civili e militari e degli impiegati della Corte reale.

Un lutto di un anno è stato dichiarato dalla Corte: sei mesi di lutto completo e sei mesi di mezzo lutto.

La salma del Re sarà esposta oggi nella cattedrale di S. Alessandro Newsky, dove il popolo sarà ammesso per dare l'estremo saluto al suo amato Sovrano.

Ieri, alle ore 15.30, il Presidente del Consiglio Filov, accompagnato da tutti i Ministri in carica, si è recato nella cappella di Corte per inchinarsi davanti alla salma di Re Boris.

Dopo la visita del Presidente del Consiglio e dei Ministri, alte personalità si sono recate alla loro volta nella cappella. I funerali avranno luogo il giorno 5 settembre nella cattedrale di S. Alessandro, e, fino a quel giorno, la salma di Re Boris resterà esposta nel tempio. L'ora dei funerali non è ancora stata fissata.

"Dormi, non è vero, papà?,,

Si ha notizia ora di un gentile e commovente episodio: ieri mattina il Re fanciullo e la principessa Maria Luisa sono stati accompagnati dalla Regina Giovanna nella cappella di Corte dove si trovava la salma di Re Boris.

Re Simeone si è avvicinato ed ha accarezzato la fronte del Padre; poi ha esclamato: «dormi, non è vero papà?».

La principessa Maria Luisa, consapevole, invece, è scoppiata in singhiozzi. Re Simeone l'ha guardata per un attimo e poi ha rivolto uno sguardo interrogativo alla Regina.

L'Augusta madre è rimasta senza parola, invasa dalla commozione più profonda. Dopo una breve sosta nella cappella, la Regina Giovanna ha preso per mano il Re fanciullo e si è allontanata seguita dalla principessa Maria Luisa, che consapevole e affranta, continuava a singhiozzare.

Re Simeone II e la principessa Maria Luisa sono ritornati nel tardo pomeriggio di ieri a Ciancuria, in una villa di campagna.

Il R. Ministro d'Italia alla basilica di S. Alessandro Newsky

La salma di Re Boris è stata esposta nella cattedrale di S. Alessandro Newsky dove è stata trasportata la notte scorsa, scortata da truppe della guardia. Una folla immensa si accalca nelle strade per le piazze dove sorge il monumento allo Zar liberatore, per poter entrare nella cattedrale. Il movimento della folla è regolato da numerose guardie di polizia. Tutti i bulgari portano un segno di lutto e le donne recano fiori.

I giornali che sono usciti nelle prime ore di stamane con le fotografie dello Zar unificatore nel suo letto di morte, sono andati a ruba. Da ogni parte della Bulgaria e specialmente tra le regioni specialmente occupate recentemente giungono a Sofia folle immense per recare l'ultimo saluto e l'estremo tributo di omaggio alla salma del Re.

Nel pomeriggio di oggi il R. Ministro d'Italia accompagnato da tutti i funzionari della legazione, dagli addetti militari e aeronautici e dal R. Console si è recato ad apporre la firma nei registri di Corte. Per il giorno dei funerali giungeranno a Sofia numerose missioni in rappresentanza di Stati e di Governi esteri.

Il cordoglio dell'Europa

In occasione della morte di Re Boris di Bulgaria, il Führer ha inviato all'Augusta Vedova il seguente telegramma: «La dolorosa notizia del decesso di S. M. Re Boris mi ha profondamente costernato. La Bulgaria perde in Re Boris un Monarca che ha guidato i destini del Suo popolo con ammirevole coraggio e con saggia chiaroveggenza. Io perdo in lui un fedele amico ed alleato il cui ricordo sarà sempre tenuto in alto onore dal popolo tedesco e da me. Prego V.M. di accogliere la partecipazione più profondamente sentita e sincera mia e dell'intero popolo tedesco per la Casa Reale e per la Nazione bulgara».

Il Führer ha pure inviato un telegramma di condoglianze al Primo Ministro bulgaro Filov.

Il cordoglio per la morte del Sovrano di Bulgaria è profondamente sentito dal popolo tedesco. Il Governo del Reich si è reso interprete di questi sentimenti e il Führer, per il tramite del Ministro di Stato e Capo della Cancelleria presidenziale, dott. Meissner, ha fatto esprimere al Ministro plenipotenziario bulgaro, dott. Sagoroff, le condoglianze per la morte di Re Boris. A nome del Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il Segretario di Stato von Steegracht, si è recato alla Legazione bulgara per trasmettere al Ministro plenipotenziario le condoglianze del Governo del Reich. La Cancelleria presidenziale, la Cancelleria del Reich, il Ministero degli Esteri ed il Reichstag hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Da tutta Europa giungono i messaggi di condoglianze per la morte dello Zar dei bulgari. Da Stoccolma il re Gustavo di Svezia ha espresso in un telegramma alla Regina di Bulgaria, le sue condoglianze per la morte di Re Boris.

Altrettanto ha fatto il Primo Ministro, a nome del Governo, con un telegramma diretto al Presidente del Consiglio bulgaro.

Anche in Svizzera, con una grande intensità di cordoglio, alla radio e sulla stampa, viene ricordata la figura di re Boris e la Svizzera partecipa al lutto della Bulgaria associandosi insieme a quello della Casa Sabauda.

Particolarmente in Romania è profondamente sentito il lutto per la grave sciagura che ha colpito la vicina ed amica Nazione bulgara. Stamane, nella chiesa bulgara di Bucarest, ha avuto luogo una solenne cerimonia in suffragio di Re Boris.

E' stato poi cantato un Te Deum per la ascensione al trono di Bulgaria del Principe Simeone.

Alle due cerimonie hanno assistito i membri della legazione di Bulgaria in Bucarest, i rappresentanti diplomatici dei Paesi alleati e amici, i rappresentanti del Governo romeno e tutta la collettività bulgara locale. La stampa romena continua oggi, in ampi commenti, ad illustrare la nobile figura del defunto Sovrano del paese vicino ed alleato.

Anche la Casa Reale partecipa con dolore al lutto della Reale Famiglia bulgara per la scomparsa dello Zar Unificatore.

Interpretando i sentimenti suoi e quelli di tutto la popolo, la Corte di Romania ha deciso, per la morte di Re Boris III, un lutto di sei giorni.

Le cause della morte del Re

SOFIA, 30.

L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» comunica:

L'atto di morte di S. M. Boris III, Re dei Bulgari, pubblicato dal ministro della Giustizia, dice che la morte è stata causata dalla trombosi della coronaria, complicata da edema polmonare e cerebrale.

Tutte le voci ed informazioni concernenti la malattia ed il decesso di S. M. il Re che non cordano con i dati citati nell'atto di morte sono prive di fondamento e assolutamente fantastiche.

(Stefani).

Tre mesi di lutto alla Corte italiana

ROMA, 30.

S. M. il Re e Imperatore, per la morte di S. M. Boris III, Re dei Bulgari, ha ordinato un lutto di Corte di tre mesi.

In occasione della morte di S. M. il Re Boris di Bulgaria, gli edifici pubblici della capitale hanno esposto la bandiera a mezz'asta che rimarrà fino al giorno dei funerali del compianto Sovrano. *(Stefani).*

Le condoglianze del Pontefice

ROMA, 30.

Il Papa ha inviato le sue condoglianze alla Regina e al Governo bulgaro per la morte di Re Boris.

Gli ambasciatori Grandi e Ciano collocati a riposo

ROMA, 30.

Con decreto in corso di registrazione, gli ambasciatori conte Dino Grandi e conte Galeazzo Ciano sono stati collocati a riposo. (Stefani)

Giuoco vano e pericoloso

Sotto il titolo *«Giuoco vano e pericoloso», Il pomeriggio* scrive fra l'altro:

«Vano e pericoloso è il giuoco di quei fascisti i quali, scomparsi improvvisamente dalla faccia della terra il 25 luglio, incominciano a far capolino qua e là, con un trionfante sorrisetto sulle labbra, seminando vaghi ma inequivocabili preannunci di prossima rivincita. Ogni giorno casi di questo genere sono portati a nostra conoscenza; e saranno, ne siamo sicuri, portati a conoscenza delle autorità.

Il giuoco è vano, e tutti lo sappiamo perchè, anche se costoro riuscissero, fosse pure per un'ora, a realizzare la loro folle speranza, a ricacciare cioè la Patria, già tanto offesa e piagata, nella maledizione di una servitù aborrita, il loro trionfo durerebbe ben poco. Essi hanno ormai contro di sè una forza gigantesca e imperscrutabile contro la quale nulla prevale: la forza della storia. La storia li ha condannati. La storia, che è per natura ruminante, potrà forse in seguito attenuare questa condanna, potrà riesaminare quale parte positiva, volontariamente o involontariamente, il fascismo abbia lasciato al Paese. Oggi alla luce flagrante dei fatti, davanti alla disastrosa situazione di impotenza e di sperpero in cui la Nazione si trova, la condanna non può essere che assoluta e fermissima. Essi del resto lo hanno sentito; che diciamo? lo hanno apertamente riconosciuto. La velocità con la quale, il 25 luglio, tutti indistintamente si sono eclissati, gettando distintivi, occultando emblemi, o (come di qualcuno si racconta) mandando addirittura a bruciare la divisa in piazza, è la più solenne categorica testimonianza fornita da loro stessi, che il loro mandato sull'Italia è scaduto.

Ma il giuoco è anche pericoloso. Tra i nostri inenarrabili mali, una cosa è confortante e sicura: che nel riacquisto della libertà il popolo italiano ha ritrovato una fonte insperata di energie, una ferma e più alta dignità di patire, e soprattutto una nuova volontà di concordia e di lavoro.

Ma se tutto dimostra la vanità e il pericolo di questi propositi, su che cosa appoggiano essi le loro speranze? Purtroppo qui bisogna toccare un tasto dolorosissimo, perchè appartiene al nostro peggiore retaggio di italiani, ma lo tocchiamo apposta perchè il tacere cose che tutti sanno diventa a un certo momento una complicità con l'errore. Essi fondano (e lo dicono, traviati che sono!) le loro speranze sulle armi tedesche. Noi siamo certi che essi si ingannano crudamente. Le armi tedesche alleate nostre che sono in Italia, di fronte alla decisa volontà del nostro popolo, non faranno mai nulla per compromettere quello che è più importante d'ogni cosa: i durevoli rapporti tra Italia e Germania, quei rapporti cementati da tante ragioni di cultura e da tanta fratellanza d'armi.

Perciò, anche in questo, i calcoli degli scontenti, dei facinorosi, degli irriducibili, si dimostreranno vani. Snebbino essi la loro mente dai risentimenti faziosi, considerino soltanto il bene della Patria, e un gran passo in avanti sarà fatto sulla via della pacificazione e della rinascita.

CRONACA DI UDINE

Le ricchezze illecitamente acquistate

Soddisfacente andamento dei lavori della commissione d'accertamento

ROMA, 30.

Secondo informazioni risulta che i lavori della Commissione, istituiti ai sensi dell'art. 3 del D. L. 9 agosto 1943, n. 720, sull'accertamento e la devoluzione allo Stato delle ricchezze illecitamente acquisite, procedono regolarmente nello spirito della più alta giustizia.

Il Presidente della Commissione, sen. Ettore Casati ed i membri Cipolla, Carboni, Manca, Borsari, Ferraudo, Oggioni, sin dal 18 scorso si sono insediati a Palazzo di Giustizia, nei locali contigui alla Presidenza della Corte suprema di Cassazione, prendendo subito in esame la materia quale appariva dai primi rapporti pervenuti sia dai Prefetti che dalle Intendenze di Finanza.

Allo stato attuale, la trattazione dei singoli casi può dirsi avviata in modo notevole e di ciò fa fede la copia degli ordini di sequestro già messa in esecuzione.

Come è noto, secondo l'art. 4 della legge, la pronuncia della Commissione costituisce titolo traslativo della proprietà ed autorizza senz'altro la presa di possesso dei beni da parte degli organi dello Stato.

Inoltre contro le decisioni della Commissione non è ammessa alcuna impugnazione, nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Così è da prevedere che le decisioni definitive della Commissione, composta di uomini che all'autorità insigne del rango accoppiano una profonda dottrina giuridica, saranno ispirate alla maggiore ponderazione ed alla più chiara norma di giudizio.

Insieme con le denuncie dirette dai Prefetti e dagli Intendenti di finanza giungono alla Commissione le segnalazioni dei privati. Sono centinaia di lettere al giorno che passano sul tavolo dell'incaricato dello spoglio. Taluni si sono presentati anche per dichiarazioni verbali.

Su ogni notizia e documento grava il carattere più riservato e assurdo risulterebbe qualsiasi indiscrezione in proposito. Circa la mole del lavoro da svolgere, le informazioni assunte poco possono precisare, tanto più che ci troviamo appena alla fase iniziale dei lavori.

Si può sin d'ora rilevare che la natura della materia richieda per ogni singolo caso un esame lungo ed attento perchè dal tronco centrale possono irraggiarsi ramificazioni in zone di ombre.

A questo punto si può ancora una volta ribadire che lo spirito del D. L. 9 agosto è nato così e che la prassi non potrà avere altro indirizzo.

Si ricorda che la Commissione ha un carattere squisitamente straordinario e che quindi la sua sfera operativa non può avere limitazioni di sorta. E' già stato detto altra parte che la sua azione è indipendente e quindi accede dall'esercizio dell'azione penale e che sono devoluti allo Stato i beni immobili ed mobili appartenenti a persone le quali, avendo coperto pubbliche cariche od esercitato attività politica durante un periodo decorso durante il 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943 abbiano conseguito un rapido e rilevante accrescimento del loro patrimonio, di cui non sia data giustificazione, ora le norme annunciate all'art. 8 del decreto istituzionale preciseranno i vari punti controversi del quali si è avuto un riflesso nei commenti e nei rilievi della stampa.

Lo svincolo delle uova

Abrogazione delle disposizioni sulla selvaggina

ROMA, 30.

L'«Agenzia Stefani» comunica: Per accordi fra i Ministeri interessati, è stata presa in nuovo esame l'attuale disciplina della raccolta, conservazione e distribuzione delle uova fresche di pollame, prodotte nel Regno, che era stata stabilita col decreto 7 febbraio 1943.

Tale disciplina ha presentato, sin dall'inizio dell'applicazione, serie difficoltà di attuazione, che neppure i provvedimenti emanati dai Prefetti per stabilire l'obbligo del conferimento di una aliquota della produzione sono valsi a superare. Infatti è risultato deficiente il quantitativo di uova poste in conserva per sopperire alle necessità di consumo nei mesi invernali ed è risultata quanto mai scarsa e irregolare la distribuzione alla popolazione civile.

Perdurando tuttavia tale situazione, aggravata anzi per effetto della scarsa deposizione stagionale, e con riserva dalla prossima campagna di deposizione delle uova, con decreto in corso vengono abrogate le disposizioni di cui il citato decreto 7 febbraio 1943, per la parte che riguarda le uova fresche di produzione nazionale.

Il vincolo e la conseguente disciplina di distribuzione restano quindi limitati soltanto alle uova importate dall'estero ed a quelle giacenti nelle conserve o che vi saranno successivamente immesse.

In correlazione poi con le disposizioni, già in atto, per la sospensione della disciplina di raccolta e distribuzione del pollame e dei conigli di produzione nazionale, con altro provvedimento in corso viene abrogato il decreto 20 settembre 1942 per la parte relativa al vincolo ed al conferimento della selvaggina delle riserve di caccia, lasciando in vigore soltanto le disposizioni concernenti la disciplina della cacciagione importata dall'estero.

100 mila lire della Cartiera di Verona per i sinistrati

MILANO, 30.

Il Presidente e il Consigliere delegato della Società anonima Cartiera di Verona hanno consegnato a S. E. il Prefetto di Milano la somma di lire 100 mila pregando di volerla destinare in favore delle famiglie sinistrate dai recenti bombardamenti aerei nemici. (Stefani).

Le cartoline per i prigionieri sostituite dagli angloamericani con volantini ridotti

ROMA, 30.

I comandi anglo-americani hanno sostituito, con volantini di carta scadente e di dimensioni ridotte, le cartoline con le quali i prigionieri italiani danno alle famiglie le prime notizie della loro cattura.

La Croce Rossa Italiana fa conoscere che il mancato arrivo alle famiglie delle prime notizie di cattura dei propri congiunti è probabilmente dovuto al fatto che molti di tali volantini possono essere andati smarriti.

Per ovviare a questo stato di cose, l'ufficio prigionieri della C.R.I. ha inoltrato alla Delegazione del Comitato internazionale della C. R. a Casablanca, un certo numero di cartoline, aventi i requisiti prescritti, da destinare ai prigionieri di guerra italiani.

I volantini finora pervenuti dall'Africa settentrionale sono stati, a cura della Croce Rossa Italiana stessa, inclusi in una busta allo scopo di assicurare un migliore arrivo a destinazione.

Il premio "Bergamo„ rinviato

MILANO, 30.

In conseguenza dell'attuale situazione il quinto premio «Bergamo» è stato rinviato.

L'orario delle trasmissioni per la Sicilia

ROMA, 30.

Da oggi, 30 agosto, il servizio messaggi per la Sicilia viene trasferito in via Gregoriana n. 5 presso la sede dell'ex Dopolavoro del Ministero della Cultura Popolare.

L'orario è il seguente: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 18 alle 19.30. Gli interessati sono invitati a presentarsi al suddetto recapito e alle ore indicate, nella certezza che tutto sarà fatto perchè le rispettive comunicazioni possano essere inoltrate nel più breve tempo possibile.

L'ultima nipote di Donizetti deceduta

BERGAMO, 30.

All'età di 70 anni è deceduta l'ultima nipote bergamasca di Gaetano Donizetti, la signora Anna Donizetti.

Essa ha lasciato alcuni cimeli del grande musicista che, per sua esecuzione testamentaria, verranno donati al Museo donizettiano.

Undicimila morti in Inghilterra per l'oscuramento

STOCCOLMA, 30.

Il corrispondente londinese dello *Svenska Dagbladet* informa che da una statistica si rileva che quasi 11 mila persone sono morte in Inghilterra, dal principio della guerra, in seguito ad incidenti collegati con l'oscuramento.

Durante i mesi più bui, l'oscuramento ha causato spesso più vittime degli stessi attacchi aerei. Anche le cifre dei feriti per la stessa ragione sono altissime.

I funerali del maresciallo Costantantino Prezan

BUCAREST, 30.

Stamattina, a Schineie, hanno avuto luogo i funerali del Maresciallo di Romania Costantino Prezan.

Alla cerimonia funebre, che ha avuto carattere nazionale, hanno partecipato tutte le alte autorità dello Stato e del Governo e rappresentanze delle Forze Armate.

Il *Timpul*, ricordando il grande valore militare dello scomparso e soprattutto i suoi meriti come comandante dell'armata Moldava, che per la prima volta combatte contro le formazioni bolsceviche, scrive: «Nella storia d'Europa il maresciallo Prezan è l'allora suo Capo di Stato maggiore che è oggi il Maresciallo Antonescu. Conducator dello Stato romeno, sono stati e resteranno i primi combattenti europei contro il bolscevismo al quale impedirono la penetrazione nel continente e lo costrinsero a stare rinserrato nelle sue frontiere per venti anni».

Collisioni aeree negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 30.

Ad Harvard, nel Neprsk, due bombardieri quadrimotori dell'aviazione statunitense hanno avuto una collisione e sono precipitati. I 14 uomini che erano a bordo dei due apparecchi sono morti.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relative alla scadenza 15 ottobre 1943 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 appresso indicate:

Serie 57. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 339.476 e 1.935 205

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 60.216 303.148 739.495 e 1.432.136

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

141.611	174.278	174.447	204.460
239.060	256.349	262.641	271.960
272.870	328.897	541.897	148.125
658.226	644 543	663.147	682.572
761 818	763.461	891.721	936.025
936.272	941.453	954 876	987.819
1.029.403	1.030.378	1.104.529	1.144.302
1.257 316	1.258 136	1.273.784	1.326.643
1.338 991	1.387.384	1.419 261	1.449 651
1.450.854	1.500.153	1 505 503	1.511 791
1.530 261	1.531 332	1 536 362	1.638.120
1.704.974	1.791 894	1 877 076	1.902.819
1.929.461	1 941 429		

Serie 58. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 873.046 e 1 883 306

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 73.323 1.093 887 1.252.118 1 930 152

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

19.077	19.456	31.625	49 560
55.734	65.665	144.939	148.184
148.459	208.207	219.567	248 187
260.785	302.583	329.847	385.277
444 142	449.534	534.897	651.462
725.230	726.014	729.853	773.813
906.974	912.412	935.598	939.520
970.178	985.172	1.031.300	1.092.203
1.124 349	1.220.876	1.275.148	1.283.160
1.320.053	1.345.964	1.359.157	1.372.125
1.460.052	1.468.604	1.476.362	1.503.363
1.632.187	1.731.164	1.763.528	1.784.073
1.804 008	1.859 728		

IL LOTTO

Estrazione del 28 agosto 1943

Venezia	47	84	63	62	7
Bari	65	24	9	29	17
Cagliari	39	4	77	57	75
Firenze	27	66	30	63	19
Genova	72	71	29	48	22
Milano	53	57	87	55	51
Napoli	63	66	30	56	72
Roma	55	25	84	34	68
Torino	41	3	23	10	79

Annonaria

Prelevamento di generi razionati nel mese di settembre

I buoni per il formaggio

Il prelevamento dei generi razionati nel mese di settembre si effettuerà analogamente ai mesi precedenti:

La razione supplementare di grammi 500 di zucchero spettante ai bambini da 0 a 3 anni si effettuerà, nei capoluoghi, usando il buono n. 2 della carta per generi vari del capoluogo, e negli altri Comuni della provincia, usando il buono n. 5 della carta equivalente di seconda emissione.

Il formaggio verrà prelevato, usando rispettivamente i buoni da n. 37 al 40 della carta di sesta emissione, ed i buoni dal n. 26 al 29 della carta per generi alimentari vari di seconda emissione.

[illegible]

Provvidenze a favore degli appartenenti al C.O.N.I. caduti o feriti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra rende noto che il Comitato Olimpico nazionale italiano ha deliberato:

a) di considerare gli appartenenti al personale del C.O.N.I. di qualsiasi categoria, che abbiano dato la vita per la Patria, presenti al servizio per un anno a decorrere dal giorno della loro morte gloriosa, ammettendo gli eredi a percepire, per un anno, l'intero stipendio, comprese le indennità continuative;

b) di concedere a tutti gli effetti, la promozione al grado superiore o, nel caso che questa non sia possibile, l'aumento del 10 per cento sullo stipendio, da considerarsi come scatto eccezionale non computabile ai fini degli altri scatti maturandi, agli appartenenti al personale del C.O.N.I. di qualsiasi categoria, che abbiano riportato una ferita o una mutilazione di guerra o siano stati decorati al valor militare.

Agevolazioni esenzioni tributarie a favore di famiglie numerose il cui capo sia Caduto in guerra

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra comunica che la «Gazzetta Ufficiale» n. 111 del 13 corrente ha pubblicato la legge 23 febbraio 1943 n. 232 con cui viene riconosciuta la qualità di famiglia numerosa alle famiglie con sei figli quando il padre sia Caduto in guerra. La nuova legge estende alle vedove di guerra con sei figli a carico il godimento della esenzione e delle agevolazioni tributarie nonché di tutte le provvidenze stabilite a favore delle famiglie numerose. Le disposizioni del provvedimento legislativo, dal cui beneficio sono esclusi i cittadini di razza ebraica, si applicano anche alle vedove dei Caduti per la Causa Nazionale, che vengono equiparate agli effetti della nuova legge alle vedove di guerra.

Trattenuta cereali per i domestici che risiedono nei fondi del produttore

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al fine di eliminare dubbi sorti circa il riconoscimento del diritto della trattenuta cereali a favore dei domestici, ha precisato che [illegible] i domestici risiedono in permanenza nei fondi o poderi [illegible] la produzione dei cereali.

Il servizio di autocorriera Udine-Maiano-Tolmezzo

sospeso il mercoledì ed il venerdì

Da domani, 1 settembre, l'autoservizio sulla linea Udine - Maiano - Tolmezzo, per disposizione dell'autorità superiore, rimane sospeso per tempo indeterminato nelle giornate di mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Proroga per l'iscrizione al XXXIII mercato-concorso torelli di razza pezzata rossa

A seguito del regolamento del 33° Mercato Concorso torelli di razza pezzata rossa friulana a suo tempo pubblicato, l'Ispettorato zootecnico provinciale rende noto che il termine per l'iscrizione dei torelli al concorso stesso, è stato prorogato sino al 4 settembre prossimo, sempre per i torelli allevati fuori della zona dei nuclei selezionati.

Simpatico gesto di un commerciante

Cinque quintali di frutta per i poveri

Per iniziativa del commerciante concittadino sig. G. B. Tonetti, domani mercoledì, dalle ore 10, in piazza 20 Settembre (di fronte all'albergo Friuli), saranno distribuiti al più bisognosi e agli sfollati del comune, cinque quintali di frutta (mele e susine).

La simpatica iniziativa non avverrà attraverso l'E.C.A. per cui gli interessati sono invitati a presentarsi senza particolari documenti.

Va da sè che il gesto generoso del sig. Tonetti deve essere favorito dalla discrezione e comprensione del pubblico.

Il servizio di turno delle farmacie di città

Nella corrente settimana faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Pulcher, via del Monte, e Viviani, via de Rubeis.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di [illegible] ved. Tal[illegible]: famiglia [illegible] L. 50, famiglia [illegible] di Roma L. 50, [illegible] di Roma L. 50; per onorare la memoria del dott. Antonio Casali: Manlio Tamburlini L. 50.

Non avere fretta di seminare il colza

Fra gli accorgimenti di maggior importanza, riguardanti la coltivazione del colza, merita particolare rilievo quello dell'epoca adatta per effettuare la semina. Sappiamo ormai per esperienza che il colza seminato troppo in anticipo difficilmente riesce a superare il periodo della siccità, per cui raramente si può sperare in un raccolto degno di rilievo.

[illegible]

Il nuovo orario dell'oscuramento

Dal 30 corrente e fino a nuovo ordine, l'orario dell'oscuramento è stato modificato come segue:

Inizio: ore 21

Termine: ore 6.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce dovrà trapelare da finestre, porte, lucernai, ecc. delle abitazioni, uffici, ed esercizi pubblici.

[illegible]

Precipita da una finestra e si riduce in fin di vita

L'altra notte, dopo le ore 24, Carolina Puppi fu Antonio, di 34 anni, abitante in via Lombardia 36, [illegible] si affacciava alla finestra della camera ch'ella occupava. [illegible]

Cade da un albero e si frattura un femore

Il tredicenne Marcello Tedeschi di Lionello, da Tricesimo, [illegible]

Un furto in una autorimessa

Ignoti, l'altra notte, sollevata [illegible] la saracinesca dell'autorimessa [illegible] in piazza Italia, [illegible]

Le estreme onoranze alla salma di un ufficiale pilota

In seguito ad incidente di volo, avvenuto nel cielo di Osoppo, decedeva il sottotenente pilota Galileo Mancieri di Santa Maria Capua Vetere. La salma era stata trasportata nella cella mortuaria dell'Ospedale Militare Principale, trasformata in camera ardente dove a turno l'hanno vegliata colleghi del Campo d'Aviazione di Osoppo e di Campoformido. Ieri alle ore 17 sono state tributate alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di ufficiali superiori ed inferiori appartenenti ai Presidi Aeronautici di Osoppo e di Udine.

Il corteo era aperto da Vigili Urbani seguiti dalla banda dell'11° Genio e dal picchetto armato di avieri. Fra le corone c'erano quelle inviate dal Presidio Militare di Udine, dal Comando Aeroporto di Osoppo, dal Comando Scuola Caccia, dagli Ufficiali del Presidio Militare di Udine, dagli Allievi Ufficiali del Corso «Vulcano» e dalla R.U.N.A. La bara racchiudente la salma del giovane ed ardito pilota, posava su un autocarro funebre rivestita del tricolore. Scortavano il feretro, sei colleghi dello scomparso. Accompagnavano la salma ufficiali superiori ed inferiori dei Campi d'Aviazione di Udine e Osoppo, il rappresentante del Podestà ed una larga rappresentanza della R.U.N.A.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di San Valentino, il corteo, riformatosi, proseguiva attraverso le vie cittadine, verso il Camposanto ove la salma è stata tumulata.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Malvagità contro due gatti

Uno vien gettato nel Ledra e l'altro viene sbranato da un cane

Purtroppo c'è ancora della gente dotata di gusti che non si possono definire che malvagi; priva di educazione certamente e di animo tutt'altro che sensibile.

L'altro giorno nel pomeriggio, in Piazzale 26 Luglio, certi Celeste Favero di Angelo di 15 anni da Passons, Marino Rossi di Raffaele di 17 anni da Grions e Nereo Fontanini fu Pietro di 14 anni da Basaldella, dopo aver torturato un bel gatto d'Angora con la punta di alcuni bastoni di ferro e con sassi, lo afferravano e lo gettavano nel vicino canale Ledra.

Gian Carlo Della Siega di Alfredo abitante in via Tricesimo, dopo aver aizzato un cane lupo senza guinzaglio e senza museruola di proprietà di Giovanni Pellizzoni fu Angelo di 51 anni dimorante in via Tricesimo 14, si divertiva a vederlo afferrare e sbranare un gatto.

Tanto i tre giovani su citati, che il Della Siega ed anche il Pellizzoni sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per maltrattamenti contro gli animali.

Dove sarà andata a finire?

Giuseppe Tofolutti fu Giovanni di 17 anni, dimorante in via Eritrea aveva fretta di raggiungere la stazione ferroviaria dovendo partire per Cividale. Per far più presto chiedeva ed otteneva in prestito dal vicino di casa, Carlo Grimaz, una bicicletta con la quale effettuava il tragitto. Giunto alla stazione, l'affidava al conoscente Agostino Minen di Attilio di 28 anni abitante in via Massaua che aveva incontrato per caso, pregandolo di restituirla al Grimaz. Il Minen accettava l'incarico, ma dopo due giorni il Toffolutti constatava che non l'aveva espletato. Chiestogli notizie in merito, il Minen dimostrava di cadere dalle nuvole affermando di non aver avuto mai nessun incarico dal Toffolutti. Questi allora, prendeva un foglio di carta bollata e sporgeva querela contro il Minen per truffa. La bicicletta è stata valutata 2000 lire.

Quattro oche rubate durante un temporale

Durante il temporale dell'altra notte, ignoti penetravano nel cortile di Stefano Beato di Giuseppe, di 21 anni, in via Colugna 40 e tagliato per un buon tratto una rete metallica, riuscivano ad impossessarsi di quattro magnifiche oche. Il furto constatato al mattino seguente è stato denunciato a carabinieri di via del Vascello.

Rinvenuto cadavere in un fienile

Il settantenne Andrea Croatto fu Luigi da Claeris, aveva trovato asilo l'altra notte nel fienile di Giuseppe Treppo a Tarcento, località Riviera Zucchia. Al mattino seguente il vecchio è stato rinvenuto cadavere; è stato accertato che la morte è dovuta a paralisi cardiaca.

Un brutto scivolone

Mentre attendeva al proprio lavoro, l'infermiera Irma Franzutti fu Valentino di 50 anni, abitante in via Magenta 17, scivolava a terra riportando delle contusioni alla gamba ed al ginocchio destro. Guarirà in pochi giorni.

TOLMEZZO

La scomparsa del cav. uff. Amabile D'Orlando

S'è spento ieri all'ospedale militare di Udine, ove da qualche tempo era ricoverato, in seguito a malattia sopraggiuntagli mentre trovavasi in zona di operazione al comando di un battaglione alpino, il cav. uff. Amabile D'Orlando comandante del Battaglione carnico del X.

Col cav. D'Orlando scompare in ancor giovane età, una bella figura di combattente e di cittadino. Arruolatosi volontario a 17 anni, nel Battaglione «Tolmezzo», partecipò alla battaglia di Assab.

Nella grande guerra rimase ferito a Pal Piccolo ove per il suo valore si conquistò una medaglia di argento. Successivamente si trovò su altri fronti sempre facendosi onore. Comandò anche, in Africa, un battaglione di indigeni. Nell'attuale guerra, per le sue condizioni di salute, avrebbe potuto facilmente esimersi dal richiamo alle armi, ma volle invece ritornare alpino e venne assegnato al comando di un battaglione alpino al quale aveva già profuso l'alto suo spirito militare e amor patrio, quando il male lo colpì e lo stolse all'affetto di quanti lo conoscevano. Lascia dietro di sè un grato ricordo.

I funerali si svolgeranno in Tolmezzo mercoledì 1. settembre alle ore 17.30.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

28, 29, 30 agosto 1943

NATI	3
MORTI	8
MATRIMONI	7

Nascite

Ferreghini Rosanna (I nato) di Remo e di Borgnolo Elba.

Liva Gian Piero (II nato) di Pietro e di Masia Vilma.

Pubblicazioni di matrimonio

Geatti Giuseppe commerciante con Venier Silvana impiegata.

Cocetta Elia meccanico con Feruglio Elvira casalinga.

Pisani Anselmo impiegato con Tavasani Brunilde casalinga.

Nicastri Mario impiegato con Santolo Irma casalinga.

Galliussi Valerio ragioniere con Virgili Maria casalinga.

Adami Silla impiegato con Tosetto Emilia casalinga.

Benatti Baldo ufficiale R. E. con Soriani Giulia insegnante.

Ratti dott. Mario insegnante con di Manzano Camilla civile.

Matrimoni

Parissenti Rodolfo bracciante con Pavan Alice commessa.

Corchi Bruno meccanico con Cozzi Silvia casalinga.

Cavallini Ambrogio meccanico con Mattiazzo Alberta casalinga.

Fioreani Domenico disegnatore con Rizzi Severina casalinga.

Ammegretto Antonio agricoltore con Rizzi Vittoria casalinga.

Galligaris Giovanni infermiere con Ferro Antonia casalinga.

Cristante Cirillo impiegato con Gennaro Onorina casalinga.

Morti

Folladore Dorotea ved. Lorenzi fu Valentino di anni 72 casalinga.

Della Mora Cozzi Assunta di Giovanni di anni 56 casalinga.

Mancieri Galileo di Mariano di anni 22 s. ten. pilota.

Benvenuto Olivo fu Giacomo di anni 30 cap. magg. di Fanteria.

Vanon Giovanni fu Luigi di anni 52 operaio.

Finos Basilio fu Basilio di anni 58 muratore.

Simonutti Rina fu Guglielmo di anni 21 domestica.

Troise Roberto di Salvatore di mesi 5.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Udienza del 28 agosto 1943. — Giudice: Pretore cav. dott. Rizzoli. — P. M.: avv. Bellavitis. — Cancelliere: Spalma.

Non costituiva reato

Riccardo Del Pin fu Giovanni di 37 anni da Povoletto, Aldo Scarpin fu Ulisse di 23 anni da Colle Umberto, Pietro Macor fu Valentino di 65 anni ed il figlio suo Arduino di 35 anni entrambi dimoranti a Udine, erano imputati: il primo di aver il 5 maggio scorso venduto al Macor 90 chilogrammi di rame di cui era venuto in possesso contravvenendo alle norme sul contingentamento; i due Macor di aver fatto commercio di detto rame ed infine lo Scarpin di aver acquistato. In base alle risultanze processuali, il Pretore ha assolti tutti e quattro gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

ANNIVERSARIO

Nel V° anniversario della morte del compianto

dott. Andrea Carandone

la MADRE, con strazio che non ha tregua, lo ricorda a coloro che ebbero la fortuna della Sua amicizia e ne ammirarono l'alta intelligenza e conobbero la Sua infinita bontà.

Muzzana del Turgnano, li 31 agosto 1943.

Alle ore 13.20 del giorno 30 agosto 1943 all'Ospedale Militare di Udine spegnevasi il

Cav. Uff. Amabile D'Orlando

Maggiore degli alpini ferito e decorato di medaglia d'argento

Ricordandolo marito e padre affettuoso, cittadino e soldato esemplare sempre pronto a servire la Patria fino al sacrificio, ne danno addolorati il triste annuncio la moglie MADDALENA FUMI, i figli ANDREINA e BRUNO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tolmezzo mercoledì 1 settembre alle ore 17.30 partendo da piazza Umberto.

Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Tolmezzo, 31 agosto 1943.

— La Banca Carnica di Tolmezzo prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del cav. uff. AMABILE D'ORLANDO, suo valoroso ed affezionato collaboratore da quasi un trentennio.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CONTE ringrazia con gratitudine tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore per la perdita della diletta

MARIA

e ne hanno onorato la cara memoria.

Udine, 30 agosto 1943.

Sotto il balcon dell'innamorata con chitarra e mandolino

Notte buia, profonda; la torre del campanile della parrocchiale di Pradamano aveva da poco sparso tutt'intorno sui tetti e sulle compagne, i lenti rintocchi delle ore 23. Tutto dormiva ed il silenzio che gravava sulle cose era rotto solamente dal trillo dei grilli e agostani» e dal discreto fruscio delle foglie leggermente mosse dal vento. Era proprio un momento solenne di pace.

Sulla strada del Torre, quattro ombre in bicicletta passavano veloci e giunte nei pressi della casa Miccino, si fermavano; discese dal rispettivo velocipede, si muovevano ancora un po', si raccoglievano come per accordarsi sul da fare ed infine.... attaccavano. Un mandolino stonato e indeciso sulle note, spandeva improvvisamente, nel raccolto silenzio della notte, un noto motivo in voga; immediatamente una chitarra lo accompagnava in chiave di *sol* con passaggi in chiave di *fa*, offrendo così un ameno motivo di serenata per la bella che aveva ferito il cuore di uno dei quattro. Infatti mentre i due suonavano, gli altri due accompagnano con la voce l'ameno motivo cercando di metterci tutto il fuoco della loro passione, con accenti veramente.... strazianti.

Ma la bella non si è affacciata al balcone; ella non ha voluto ricompensare tanto slancio, tanta nobiltà di sentimenti, nemmeno con una apparizione. Peccato, perchè i quattro giovani lo meritavano, se non altro per l'audacia del loro gesto che li esponeva a ben serii rischi, come quello di essere sorpresi da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione. I quattro giovani Bruno Arlis di Giacomo di 24 anni, Valter Rigo di Giuseppe di 19 anni, Lorenzo Deotto di Federico di 18 anni e Sergio Galluzzo di Valentino di 18 anni, tutti operai dimoranti a Cussignacco, venivano dichiarati in contravvenzione per disturbo alla quiete pubblica con l'invito di rientrare immediatamente alle rispettive case. I due strumenti, la chitarra del Rigo ed il mandolino dell'Arlis, sono stati sequestrati.

Una caduta ciclistica

All'Ospedale Civile, veniva accolto l'altra sera, il viaggiatore di commercio Angelo Bonagini fu Luigi di 68 anni, il quale presentava un'ematoma alla coscia sinistra, lesione riportata poco prima in seguito a caduta accidentale dalla bicicletta. Ne avrà per una decina di giorni.

Annunci economici

COMMERCIALI

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

CAMBIASI rimorchio, unificato gommato 38 x 9 buonissimo, con altro gommato 42 x 9. Rivolgersi officina meccanica Fantuzzi, Cividale del Friuli.

FIOCCO, lana Angora acquista Ditta Basevi, Mercatovecchio. Prezzi vantaggiosi. 2579

OCCASIONE vendesi radio «Columbia» 5 valvole. Agenzia Borlani, Via Piave 3. Tel. 14-16. 2436

OFFERTE DI LAVORO

(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

GIOVANE cercasi adibirlo magazzino. Rivolgersi Deposito formaggi Galbani — Udine.

DOMESTICA brava ben retribuita cerca famiglia civile vicinanze città. Rivolgersi via Manin 12 b.

FATTORINO 15-16 anni cerca Ente pubblico. — Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

ELEMENTI maschili residenti nelle zone di Paluzza, Arta, Paularo, Comeglians, Ovaro, Pesaris, Osoppo, Forni Avoltri, potranno collaborare in forma principale od ausiliaria con importante Azienda beneficiando fisso mensile, assegni familiari e provvigioni. 2605 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

AFFITTASI camera a ufficiale, serietà. Scrivere 2600 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRESI ottimo compenso procurando appartamentino sposi soli professori. Scrivere 2564 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

MANCIA riportando proprietario — via Aquileia 33 — bracco pezzato marron, allontanatosi sabato.

IL GIORNO

Lunedì 31 agosto (243-122) S. Abbondio vescovo

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a cara dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Orchestra diretta dal m. Rizza; 12.50: Musica varia; 13.20 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 14.10: Orchestra diretta dal m. Manno; 17.15: Dischi «La voce del padrone» «Columbia»; 20: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 20.45: Rapsodia di canzoni militari, Banda dei RR. CC diretta dal m. Luigi Cirenei; 21.5: Salotto 1912, presentazione di Guido Barbarisi, testo di Gino Valori, orchestra diretta dal m. Gallino; 21.50: Concerto del violinista Arrigo Serato; 22.30: Orchestra diretta dal m. Zeme; 23.10: Orchestra diretta dal m. Petralia.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — GRANDE OMBRA, con Heinrich George. Ore 14

SAVOIA . SOLTANTO UN BACIO — Ore 17.

IMPERO - SENZA GLORIA, con Gustaf Grundegens — Ore 17

CECCHINI - L'AMORE CANTA con Maria Denis — Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - CACCIA RISERVATA, con Victor Francen e Gabj Morlay. Ore 21.

GIARDINO DEL REX . L'ALLEGRO FANTASMA, con Totò, Trio Primavera, Elli Parvo. Ore 20.30 (in caso di cattivo tempo spettacolo in sala).

Avviso di concorso

Deposito 23o Regg. Artigl. D.F. "Re„ in Udine

Estratto del bando di concorso per l'assunzione del capo calzolaio del Reggimento

Presso questo Deposito si renderà vacante entro il 1° ottobre 1943 il posto di capo-calzolaio.

Coloro che aspirano ad essere invitati al concorso, che avrà luogo a mezzo di licitazione privata indetta dalla Direzione di Commissariato Militare del Comando del 24° Corpo d'Armata — P. M. 300 — dovranno inoltrare domanda in carta legale al Comando Deposito 23° Regg. Artiglieria D. F. «Re» — in Udine, inderogabilmente entro il 15 settembre 1943.

Per i documenti da allegarsi e per ogni ulteriore informazione, rivolgersi al Comando Deposito 23° Reggimento Artiglieria D. F. «Re» Ufficio amministrazione.